

LA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE

# Male la qualità della vita Sicurezza tallone d'Achille

Prato sprofonda di 17 posizioni (59<sup>a</sup> in Italia) nonostante alcune eccellenze come il primo posto nella spesa media per famiglia e nella longevità (84 anni)

**Buoni i dati economici ed anche la cultura se non fosse per la nota dolente delle librerie**

PRATO. Il primo campanello d'allarme era suonato a novembre con la classifica di "Italia Oggi": Prato 59<sup>a</sup> per la qualità della vita tra i capoluoghi di provincia, dieci posizioni in meno rispetto al 2017 e terz'ultima in Toscana. La mazzata è arrivata dal Sole 24 Ore: Prato si piazza al 55° posto su 107 capoluoghi, perdendo ben 17 posizioni rispetto al 2017. In Toscana prima di Prato troviamo Firenze (22), Siena (26), Arezzo (35), Livorno (37), Lucca (43) e Pisa (54).

Il risultato finale non rispecchia però in modo omogeneo le varie voci sulle quali si compone la classifica finale: A tirare su Prato nella classifica finale c'è soprattutto l'indicatore delle imprese registrate, dove la provincia è al secondo posto in Italia dopo Grosseto, e i tassi di fecondità e natalità, dove Prato si colloca al nono posto. Le note dolenti arrivano come al solito dai reati: 98° posto su 107 per lo spaccio, 102° posto su 107 per il numero delle rapine, ma siamo usci-

ti dalla top ten negativa degli scippi.

## L'ECONOMIA VA

Qualcuno contesterà il dato, ma fra i parametri che vanno meglio ci sono quelli economici. E non è una novità. Prato è ottimamente posizionata negli "affari e lavoro", 22<sup>a</sup>, terza in Toscana dopo Firenze e Siena. In particolare, è seconda assoluta per il numero di imprese registrate per abitanti (13,1), dove al primo c'è un'altra toscana, Grosseto. Meno eclatante, ma positivo, anche il dato della "ricchezza e consumi". Prato è 42<sup>a</sup> (prima è Milano), preceduta in Toscana solo da Firenze.

Ma Prato è al primo posto assoluto nella "spesa media per famiglia", 3.103 euro, precedendo anche le città del nord.

## POCHE LIBRERIE

La voce "Cultura e tempo libero" non ci vede posizionati male: 39° posto. Ma c'è un tallone d'Achille che porta giù la città rispetto alle potenzialità: è quello delle poche librerie per abitanti (4,7 ogni 100.000 persone): 98° posto.

## SALUTE E CULLE PIENE

Gli altri parametri che vedono la città nella parte sinistra,

quella buona, della classifica, sono la "demografia e società" (48° posto) e, soprattutto, la "speranza di vita": Prato è prima assoluta insieme a Firenze e Treviso a quota 84 anni. Notevole anche il 9° posto nel tasso di fecondità, una delle poche città in controtendenza rispetto alla media nazionale.

## GIUSTIZIA E SICUREZZA

È il dato che si ripete ogni anno e quindi anche quello meno inatteso: Prato quest'anno figura 80<sup>a</sup> e in Toscana stanno peggio solo Pisa e Firenze. In particolare, spicca il 102° per le rapine e il 98° nello spaccio di droga. Nella voce "ambiente e servizi" Prato è al 53° posto, sufficienza stringata.

## 4 ANNI DI SALISCENDI

Quanto conta il colore della giunta sulla qualità della vita? A partire dal 2014 la classifica del Sole per quanto riguarda Prato assomiglia alle montagne russe: siamo partiti al 35° posto nel 2014, per perdere 7 posti l'anno successivo. Nel 2016 tracollo di 11 posti e siamo passati al 53°. Ma nel 2017 nuovo balzo avanti di ben 15 posizioni, 38° posto. Infine, nuova discesa sensibile.

— **Francesco Albonetti**



**GARNIER E M5S**

## «Classifiche certificano 5 anni di fallimento Pd»

PRATO. «Questo è il risultato di una giunta tutta rendering e niente sostanza, ulteriore dimostrazione di quanto l'amministrazione Biffoni si sia rivelata fallimentare».

È il commento a caldo di Marilena Garnier, consigliera indipendente e candidata a sindaco con una propria lista. «Ci avevano promesso di #unaltrastoria quando invece le uniche storie che volevano cambiare

forse erano solo le loro».

Non dissimile il giudizio di Silvia La Vita, capogruppo del M5S: «A Prato la qualità della vita è bassa e non servono certo le classifiche per capirlo, ma questo ennesimo valore certifica il fallimento di un'amministrazione Pd che in 5 anni non ha fatto niente per migliorare la nostra città. Lo slogan "un'altra storia" echeggia oggi come una sberleffa».



Un intervento dei carabinieri dopo una rapina di quest'anno ad una tabaccheria FOTO SPROVIERO/BATAVIA